

Lavoro:400 mila minori sfruttati in Italia

*11 giugno 2007*

CONOSCERE | Welfare | Articolo

ROMA - In Italia sono oltre 400 mila i ragazzi dai 7 ai 14 anni d'età obbligati a lavorare. Il 30%-35% nel Sud del Paese e il 15%-18% nelle città del Centro-Nord. I dati (fonte Ires-Cgil) sono stati ricordati, alla vigilia della [giornata mondiale contro lo sfruttamento dei minori](#), da [Telefono Azzurro](#) e Consiglio nazionale dei consulenti del lavoro ([Cncl](#)), che oggi hanno siglato un protocollo d'intesa per sensibilizzare le istituzioni, le imprese e la scuola sul tema dei baby-lavoratori. Secondo una ricerca effettuata dal [Censis](#), per conto del Cncl, basata sulle interviste di 1.918 consulenti del lavoro, lo sfruttamento minorile si concentra in particolare nel comparto agricolo (per il 28,3% degli intervistati) e in quello dei laboratori artigiani (per il 22,1%) seguiti dal terziario, dal commercio e dalla ristorazione.

Scende invece la presenza di minori nell'edilizia. Per il 57% degli intervistati, il fenomeno sta registrando una leggera diminuzione in tutti i settori. "Il fatto che in Italia siano stimati circa 400 mila bambini sfruttati - afferma il presidente della commissione Lavoro della Camera, Gianni Pagliarini, durante la presentazione della ricerca - è particolarmente grave, perché il nostro non è un paese in via di sviluppo". Quanto ai mezzi per contrastare il fenomeno, "i controlli e le ispezioni, che pure vanno fatti e implementati, da soli non bastano - sottolinea il sottosegretario al Lavoro, Rosa Rinaldi - il governo deve avere un approccio globale alla questione, che vada dalla pedagogia al sostegno reale alle famiglie".